Rinvenuti resti di bimbi E.T.?

SANTIAGO. Il commerciante italo cileno Tino Polini ha riferito di aver trovato su di una spiaggia prossima al porto di Iquique i resti ossei di due extraterrestri. Gli scheletri sono composti da cinque vertebre cervicali, ma sono privi di costole e presentano un torace robusto rivestito da una specie di cappa di protezione. Secondo gli scienziati dell'Università di Iquique i resti potrebbero appartenere a bambini extraterrestri.

Notte 2-4-88

Giorno 8-4-64

Abitati gli oceani di Marte

MOSCA, 1 aprile

Marte è abitato: lo sostiene un professore sovietico, il famoso Vassili Kessarev, noto chimico. La notizia è stata fornita dalla Tass. Kessarev sostiene che Marte è povero di ossigeno, in una atmosfera rarefatta come quella delle cime delle nostre più alte montagne. Ma nei suoi mari esistono creature simili a quelle che si trovano nei nostri oceani, e sulle sue superfici emerse vivono esseri simili a quelli delle nostre montagne.

L'assenza di metano e ammoniaca nell'atmosfera di Marte dimostra che il pianeta è abitato.

La Sicilia 2-4-88

Un commerciante in Cile

«Ho trovato resti ossei di extraterrestri»

SANTIAGO — Il commerciante italo-cileno Tino Polini ha riferito di avere trovato — su una spiaggia prossima al porto di Iquique, a Nord del Paese — resti ossei che, a suo parere, potrebbero risultare appartenenti a esseri extraterrestri.

La struttura di queste ossa, due in tutto, rispettivamente di 30 e 23 centimetri, è composta di cinque vertebre cervicali, ma è priva. di costole e presenta un torace robusto rivestito da una specie di cappa di protezione.

Polini ha precisato che la scoperta — resa nota solo ora — avvenne qualche anno fa, durante una passeggiata sulla spiaggia di Chanavaya. Le ossa erano coperte da alghe e ricoperte da sottili strati di carne in decomposizione.

Di ritorno a Iquique, Pollini si rivolse ad alcuni ricercatori dell'Università Arturo Prat affinché fosse eseguito uno studio sui resti, ossei. Gli esperti arrivarono alla conclusione che essi non appartenevano a pesci nè a uccelli classificati dalla scienza.

Gli esperti dell'Università di Iquique giunsero alla conclusione che le ossa, prive di testa e di estremità potevano appartenere a bambini extraterrestri, i quali, una volta adulti, non avrebbero superato il metro di statura.

Fonti del «Centro universale di studi cosmici» hanno riferito che la scoperta di Pollini è la terza nel mondo, dopo la prima avvenuta sulla spiaggia erendira, in California nel 1972 e la seconda in una spiaggia di San Carlos, nel Panama, nel 1979.

Secondo Pollini, i resti trovati a Iquique «sono identici» a quelli rinvenuti in California e in Panama, a giudicare dalle immagini fotografiche divulgate dalla stampa specializzata.